Anno 64

Giovedì 9 Maggio 1929 - Anno VII

N. 110

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi comm. L. 0,15 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefoni: Direzione e Amministrazione 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Pozzuolo N. 16 - UDINE

S. M. il Re assiste a Firenze

a due grandi manifestazioni di scienza e d'arte popolare

Grandiose accoglienze al Sovrano

La festosa attesa

FIRENZE, 8.

Per l'arrivo di S. M. il Re che viene a Firenze per rendere più solenne con la sua presenza due importanti manifestazioni quali la prima Mostra nazionale di storia delle scienze ed il primo Congresso delle tradizioni popolari, la città è tutta festante in uno sfolgorio di tricolori che sventolano in ogni casa ed in ogni località.

La cittadinanza, che si appresta ad accogliere con esultanza il Sovrano, si è riversata prestissimo per le vie e per le piazze che presentano una straordinaria animazione.

Anche dai paesi vicini, con i primi treni del mattino e con altri mezzi di locomozione, sono giunte numerose persone desiderose di partecipare alla manifestazione di entusiasmo per il Re Vittorioso. Manifesti inneggianti al Re e a Casa Savoia e striscioni con scritte di « Viva il Re », « Viva il Duce », tappezzano tutti i muri; i balconi di molti palazzi sono adorni di arazzi e di tappeti.

Per quanto l'arrivo del Sovrano non sia fissato che per le ore 9.30 circa, un'ora prima dietro i cordoni formati da reparti di truppe del Presidio e della Milizia volontaria, vanno disponendosi con in testa i gagliardetti, labari e vessilli, i Gruppi rionali, i Sindacati, le Associazioni combattentistiche, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole italiane.

Anche i lavoratori delle industrie, dopo essersi inquadrati presso i vari stabilimenti, si sono recati, preceduti dai gagliardetti, a prendere i posti loro assegnati lungo l'itinerario che dovrà percorrere il corteo reale. Dietro gli organizzati si assiepa una folla che gremisce ogni spazio disponibile. Intanto alla stazione, decorata con trofei di bandiere, piante e tappeti giungono man mano le autorità e personalità cittadine che riceveranno il Sovrano. Fra esse vi sono il Ministro dell'Economia, S. E. Martelli, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio S. E. Giunta, S. E. il Prefetto gr. uff. Regard, il senatore Tanari, il Viceprefetto, il Vicepresidente del Senato in rappresentanza dell'Assemblea vitalizia, gli on. Acerbo e Morelli in rappresentanza della Camera, il Podestà senatore Della Gherardesca, il Segretario federale dott. Pavolini, S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori-Giraldi, i generali Montanari, conte Romei, Loggheni e Corali, il generale Guidotto comandante l'VIII Zona della M. V. S. N., vari membri del Parlamento e numerosi altri ufficiali delle Forze Armate.

Poco prima delle 9.30 giunge anche S. E. il Cardinale Mistrangelo Arcivescovo di Firenze.

ARRIVA IL RE

Alle 9.30 precise il treno reale entra nella stazione.

Il Re d'Italia, appena disceso dal treno è accolto da una entusiastica dimostrazione alla quale prende parte anche il personale di servizio della stazione.

Una Compagnia di Radiotelegrafisti, con musica, ed un manipolo della Milizia ferroviaria, schierati sotto la pensilina, presentano le armi mentre la musica suona la Marcia Reale.

S. M. il Re, dopo aver passato in rivista la Compagnia d'onore, si intrattiene brevemente nella saletta reale dove avviene la presentazione delle autorità, e quindi si avvia verso l'uscita.

Il Sovrano sale quindi sulla sua automobile nella quale prendono posto anche S. E. Martelli, il Primo Aiutante di campo di S. M. ed il Podestà senatore Della Gherardesca; le principali autorità seguono in altre automobili.

Appena S. M. appare sul piazzale esterno della stazione la folla prorompe in una ovazione interminabile ed i vessilli sono agitati in segno di saluto. Il corteo reale si dirige verso il parterre di S. Gallo ove nel palazzo della Esposizione sarà inaugurata la Mostra delle scienze.

Lungo tutto il percorso il Sovrano è fatto segno a ripetute manifestazioni di entusiasmo mentre le varie musiche intuonano la marcia reale e la folla grida i suoi evviva al Re, a Casa Savoia, all'Italia, al Duce e dal forte Belvedere sono sparate salve di artiglieria.

Alla Mostra delle Scienze

Al palazzo dell'Esposizione il Sovrano è ricevuto dal senatore Principe Ginori-Conti, Presidente del Comitato organizzatore della Mostra delle scienze, dal senatore Garbasso Commissario del Governo per la Mostra, da altre autorità, dalle Dame di Corte residenti a Firenze e da numerose personalità qui convenute da ogni parte d'Italia.

S. M. il Re è accolto da una calorosa dimostrazione e quindi nel salone del palazzo il Podestà pronuncia un discorso di saluto a nome della città.

Parla poi il senatore Ginori-Conti sull'organizzazione della Mostra.

Da ultimo S. E. Martelli pronuncia il discorso di inaugurazione.

Tutti gli oratori sono vivamente applauditi.

S. M. il Re accompagnato dal senatore Conti, dal senatore Garbasso, ha iniziato la visita della Mostra di storia delle scienze in cui sono raccolte moltissimi cimeli ed opere rarissime specialmente di Leonardo da Vinci e di Galileo.

Alla Mostra hanno partecipato tutte le regioni d'Italia. Il maggior contributo è stato dato da Firenze e per essa dall'Università degli studi.

S. M. il Re ha espresso il suo compiacimento per la organizzazione della Mostra ed ha gradito l'omaggio fattogli dal Comitato della Lunigiana di un libro sui lunigiani illustri, espressamente compilato e riccamente rilegato ed illustrato.

A Palazzo Pitti

S. M. il Re si è intrattenuto a visitare la Mostra delle scienze fin dopo le ore 12 e poscia risalito in automobile si è recato a palazzo Pitti.

Lungo il percorso dal parterre di San Gallo al Palazzo Pitti, il corteo reale ha attraversato le principali vie del centro mentre la folla imponente lo acclamava continuamente.

All'inaugurazione del 1.° Congresso delle tradizioni popolari

La folla non ha stamane abbandonato le adiacenze del Palazzo Reale; è andata man mano aumentando in Piazza Pitti e nelle vie che conducono a Palazzo Vecchio dove il Re si recherà ad inaugurare il primo Congresso delle tradizioni popolari.

Questo Congresso ha assunto grande importanza per le numerose adesioni ottenute e per la larga partecipazione di studiosi del folclore italiano e straniero e dei Podestà dei più importanti capoluoghi di provincia.

In Piazza della Signoria si sono concentrati i circoli rionali e le Associazioni cittadine; nei pressi della piazza è impossibile transitare tanta è la ressa della folla che ha un solo scopo, quello di acclamare il Re.

Poco prima delle ore 15 il Sovrano, sempre accompagnato e seguito dai membri del Governo, senatori, deputati e dalle principali autorità cittadine, esce da Palazzo Pitti e si reca a Palazzo Vecchio dove prestano servizio vigili e pompieri in alta uniforme.

Mentre la folla applaude entusiasticamente i trombettieri del Comune fanno echeggiare il suono delle loro argentee trombe.

S. M. il Re, ricevuto dal Podestà, fa il suo ingresso nel salone dei Cinquecento gremito di congressisti, autorità e personalità calorosamente applaudito. Terminate le ovazioni al Re, il Podestà di Firenze conte Della Gherardesca pronuncia un applaudito discorso a cui segue S. E. il Ministro Martelli, suscitando calorosi applausi.

Parlano quindi, applauditissimi, il prof. Paolo Emilio Paolini, presidente del Comitato nazionale per le tradizioni popolari, e il prof. Raffaele Pettazzoni, presidente del Congresso.

Intanto la folla è andata sempre più aumentando in Piazza della Signoria e non ha mai cessato di applaudire.

Sua Maestà il Re, si affaccia dal terrazzo centrale di Palazzo Vecchio contornato dalle principali autorità e ammira il superbo spettacolo della vasta piazza gremita di popolo. Gli applausi e gli alalà si elevano poderosi al suo indirizzo.

Il Sovrano risponde visibilmente commosso e sorridendo. Poi dopo qualche minuto si ritira.

In memoria dei 350 Caduti del Rione di Santa Croce

Terminata la seduta inaugurale del Congresso delle tradizioni popolari, S. M. il Re esce da Palazzo Vecchio ed accompagnato dal Podestà sen. Della Gherardesca, dall'Aiutante di campo, dal senatore Mattioli-Pasqualini, dalle LL. EE. Martelli e Giunta, dal Prefetto, da senatori e deputati, si reca in Piazza Beccaria ad inaugurare una targa in memoria dei 530 Caduti in guerra del Rione di S. Croce.

Attraverso le popolose vie del quartiere, il Sovrano è stato salutato da grandiose entusiastiche manifestazioni. Innanzi alla targa erano schierate le rappresentanze di tutte le Associazioni patriottiche e combattentistiche. Ha parlato il Presidente del Comitato.

Terminata la cerimonia S. M. il Re, sempre acclamato dalla folla, attraverso il Lungarno ha raggiunto la stazione, ove, ossequiato dalle autorità è ripartito alla volta di Roma alle ore 17.

Alle ore 17.30 S. E. Martelli è partito per Empoli.

Il concorso bandistico - corale di Roma

La Società Corale "Temadini,, di Cividale ottiene il secondo premio

ROMA, 8.

Le otto Giurie del secondo Concorso bandistico-corale nazionale dell'O. N. Dopolavoro, riunitesi sotto la presidenza del maestro Pietro Mascagni, hanno deliberato le seguenti graduatorie:

Bande

Categoria Prima — Sezione Professionisti — 1. ex aequo, Concerto Dopolavoro città di Chieti — Banda Ente musicale cittadino di Cremona — Concerto musicale di Gioia del Colle (Bari)

Categoria seconda — Sezione A — 1. ex aequo, Banda Azienda Tranviaria di Napoli — Banda Pietro Borgognoni di Pistoia — 2. ex aequo, Banda Dopolavoro Ferroviario di Firenze; Concerto comunale di Montecurano; Concerto città di Piombino — 3. ex aequo, Banda Dopolavoro di Lendinara di Rovigo; Banda Milizia Ferroviaria Nona Legione Roma; Banda A. P. A. G. di Roma.

Categoria seconda — Sezione B — 1. Banda Azienda tranviaria di Milano — 2. Banda Milizia Ferroviaria Prima Legione, Torino — 3. Banda Milizia Ferroviaria Sesta Legione Bologna.

Categoria seconda — Sezione C — 1. ex aequo, Banda Milizia Ferroviaria Undecima Legione, Milano — Banda Milizia Ferroviaria Quinta Legione Trieste — 2. ex aequo, Banda « V. Modugno » di Sabbioncello S. Vittore — 3. ex aequo, Banda « Giordano » gruppo O. N. D. di Salario (Roma); Banda Dopolavoro di Cisterna; Banda Dopolavoro di Tesoro.

Cori

Categoria prima — Sezione A — Primo premio, ex aequo, Corale « F. Manzato » di Treviso — Camerata Imolese Canterini romagnoli di Imola.

Secondo premio — ex aequo, Gruppo Corale Dopolavoro Ferroviario di Verona — Società Corale « A. Manzoni » di Pistoia.

Terzo premio — ex aequo, Corale « Excelsior » di Venezia — Corale Dopolavoro di Gorizia.

Categoria Prima — Sezione B — Primo premio, Società Corale « L. Gazzotti » di Modena.

Secondo premio, Società Corale « G. Puccini » di Grosseto.

Terzo premio, ex aequo, Società Corale « Carlo Coccia » di Novara — Società Corale « V. Bellini » di Budrio — Corale Dopolavoro Monopoli di Bologna.

Categoria seconda — Sezione unica — Primo premio, Società corale « G. Monaco » di Livorno.

Secondo premio, Gruppo corale O. N. D. di Orsogna (Chieti).

Terzo premio — Società Corale « G. Dezzi » di Tolentino.

Gruppi in costume — Bande — 1. premio, Banda Dopolavoro di Monserrato (Cagliari).

Cori — Primo premio, Gruppo corale O. N. D. di Orsogna (Chieti) — Secondo premio Società Corale « Jacopo Tomadini » di CIVIDALE (Udine) — Terzo premio, Società Corale « Perosi » di Venezia.

Al Senato

ROMA, 8.

Nella seduta odierna, presieduta da S. E. Federzoni, hanno prestato giuramento i senatori convalidati nelle precedenti sedute. Su conforme proposta delle rispettive Commissioni sono convalidati le nomine di altri senatori che presteranno giuramento nelle prossime sedute.

Domani seduta pubblica alle 16.

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per Monte Cassino

ROMA, 8.

In occasione della celebrazione del 14° centenario della fondazione della Abbazia di Monte Cassino, il Governo ha concesso il ribasso del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie per il trasporto dei passeggeri che per tutto il mese di maggio fino al 6 giugno p. v. si recheranno da qualsiasi punto della rete alla stazione di Cassino, sia isolatamente sia a gruppi e per la durata di dieci giorni.

Saranno ammesse le consuete fermate facoltative e fra esse quella di Roma per un periodo di giorni 5.

I viaggiatori dovranno essere muniti della speciale tessera che sarà distribuita alla stazione di Cassino e dovranno far vidimare a tale stazione il biglietto ferroviario.

Per il turismo automobilistico internazionale

I posti di soccorso su strade

PARIGI, 8.

La Commissione Internazionale di turismo, riunita sotto la presidenza del senatore Crespi, ha studiato un certo numero di questioni concernenti il turismo automobilistico internazionale.

La Commissione ha deciso di invitare gli Automobil Clubs internazionali a creare di comune accordo uffici d'informazioni alle frontiere per uso degli automobilisti.

Infine la Commissione si è occupata della questione dei posti di soccorso su strade e in collaborazione coi rappresentanti della Lega Internazionale della Società della Croce Rossa ha deciso che ogni Automobile Club si metta in rapporto con la Società della Croce Rossa del proprio Paese per creare od intensificare l'organizzazione dei posti di soccorso su strada che saranno posti a disposizione non solo degli automobilisti, ma anche di tutte le vittime degli accidenti.

La prossima nomina del Governatore della città del Vaticano

ROMA, 8.

Si assicura che nei primi giorni del prossimo mese di giugno il Pontefice addiverrà alla nomina del governatore della città del Vaticano. Secondo le ultime informazioni tale ufficio non rivestirà più l'importanza che aveva nei tempi andati e avrà un carattere eminentemente burocratico. La scelta definitiva della persona che sarà investita di tale carica non è stata ancora fatta; è stata tuttavia preparata una terna entro la quale si ha ragione di ritenere che il Pontefice farà la sua designazione. Questa terna è composta del comm. Augusto Ciriaci, attualmente presidente generale della Federazione degli uomini cattolici, del comm. Camillo Serafini, conservatore del Gabinetto numismatico vaticano e del co. comm. Giovanni Franchi dei Cavalieri, tenente della guardia nobile.

Il nome più quotato pare quello del comm. Ciriaci.

Con la nomina del Governatore della città del Vaticano resterà definitivamente soppressa la carica di maestro di casa dei Sacri Palazzi, ora vacante per la morte del comm. Francesco Saverio Soganti che la ricopriva. La nomina del Governatore completerà così almeno per il momento la organizzazione interna della Città del Vaticano, a capo della quale sarà il segretario di Stato del Pontefice.

Il problema delle riparazioni

Le sorprese del piano Young

PARIGI, 8.

La conferenza degli esperti è entrata in una nuova fase, che potrebbe essere la finale.

I giornali, dicono unanimi, che il piano di Young ha preparato una sorpresa sgradita agli inglesi. Il « Journal » crede che si sapeva fin dall'inizio come sarebbero stati il Belgio e l'Inghilterra a pagare le spese della formula dell'accordo di Owen Young. Il malumore inglese sarebbe giustificato dal fatto che le richieste dell'Inghilterra sarebbero ridotte di circa il 20 per cento, mentre le riduzioni per la Francia e per l'Italia sarebbero meno sensibili.

Commenti francesi

Dal dramma alla farsa!

PARIGI, 8.

I giornali mettono in rilievo la sorpresa provata dalla delegazione britannica di fronte alla comunicazione del signor Owen Young, presidente del Comitato degli esperti. Il « Journal » scrive che la Conferenza finanziaria che sembrava volgere al dramma si è invece orientata nettamente verso la farsa.

Il « Petit Parisien » scrive: Il piano Young ha provocato una grande sorpresa, poichè tutti gli esperti alleati avevano già fatto tante concessioni che si erano raggiunti i limiti del possibile.

Il « Figaro » registra la viva reazione degli ambienti ufficiali inglesi sulla proposta di modificazione delle percentuali stabilite a Spa.

Secondo la « Volonté » la delegazione francese ha fatto una scoperta gradevole. Sulla parte che sarebbe destinata alla Francia, scrive il giornale, una volta assicurato il servizio dei debiti di fronte alla Gran Bretagna, resterebbero 435 milioni di marchi oro cioè in valore attuale in franchi francesi una somma di circa 44 miliardi. E dunque a 44 miliardi e non a 33 o a 36 come si era pubblicato che ammonterebbe il saldo francese delle riparazioni, ciò che è evidente apprezzabile.

Sembra, scrive l'« Echo de Paris » che i nostri amici britannici siano quelli che fanno le spese in tutto questo affare.

Il piano Young giudicato un'azione contro l'Inghilterra

LONDRA, 8.

La « Morning Post » attacca Owen Young e definisce il suo compromesso un'azione ostile contro l'Inghilterra, in quanto che egli non lo ha comunicato a coloro che ne erano direttamente interessati.

Il « Financial News » scrive che il piano Young verrà accettato da tutti i Paesi ad eccezione dell'Inghilterra.

L'Agenzia « Reuter » è informata che i particolari della proposta del rappresentante americano alla Conferenza degli esperti di Parigi sono giunti a Londra, e che essi confermano le versioni già pubblicate. La proposta americana ha procurato negli ambienti londinesi una viva sorpresa poichè nulla lasciava prevedere simili accomodamenti e si credeva che la Conferenza avesse facoltà di modificare le quote percentuali già stabilite.

Il « Times » parla di una nuova crisi nelle trattative per le riparazioni e dice che l'Inghilterra deve all'ultimo momento rifiutarsi di accettare condizioni che sono state stabilite senza che si sia tenuto conto del progetto elaborato dalla sua delegazione. La conferenza doveva stabilire soltanto l'ammontare e il numero delle annualità delle riparazioni. Un'eventuale modificazione della ripartizione fra i vari Stati creditori doveva essere riservata ad una conferenza diplomatica.

L'Accademia cecoslovacca di scienze e d'arte a Roma

PRAGA, 8.

Il Ministero della P. S. Cecoslovacco ha deciso di terminare i lavori preparativi per la istituzione di una Accademia cecoslovacca di scienze ed arte a Roma ancora prima dell'inizio delle vacanze estive. L'Accademia sorgerà sul terreno che la Capitale d'Italia diede alla Cecoslovacchia sei anni fa.

Nell'Accademia troverà anche sede definitiva l'Istituto storico cecoslovacco con la sua biblioteca che lavora a Roma da otto anni.

CRONACHE GEMONESI

La visita del R. Provveditore agli Studi

Vibrante manifestazione fascista e scolastica

GEMONA, 8.

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto comm. Gaetano Gasperoni ha onorato di una sua visita la nostra vetusta città, i suoi Istituti scolastici, ricevuto ed applaudito dagli insegnanti di Gemona, di Tarcento, di Buia, del Tarvisiano e dal Canal del Ferro, dalle scolaresche locali, dalle due Centurie Balilla cittadine 85.a e 136.a, dalle Piccole Italiane, dagli Avanguardisti e dalle Giovani Italiane.

La grande adunata fu una palpitante sincera manifestazione di omaggio al Gerarca degli Studi, una fusione di animo che ha toccato il cuore di tutti, offrendo un quadro magnifico della Nuova scuola italiana fascista.

Il ricevimento alla Stazione

L'85.a Centuria Balilla col suo comandante signor Tita Luciano raggiunse alle ore 7.30 la stazione, per dare il primo saluto ed alalà al R. Provveditore.

Erano alla stazione il signor Podestà Giuseppe Stroili, il R. Ispettore scolastico signor Sardo Marchetti, il R. Direttore didattico signor Ermes Amilcare Zumino ed altre personalità.

L'arrivo dell'alto funzionario fu salutato da un triplice alalà lanciato dagli scolari in camicia nera i nostri fieri e bravi Balilla.

Il R. Provveditore che era accompagnato dal consigliere di Prefettura dott. cav. uff. Giuseppe Castellani, dal conte Sacco, dall'Ispettore cav. Bianchi, ammirò la nuova giovinezza d'Italia ed espresse compiacendosene, belle parole di elogio per i notevoli passi compiuti in questa città dall'Opera Nazionale Balilla, la cui collaborazione con la scuola è intensa ed ottima sotto ogni aspetto. Dopo lo scambio dei saluti e delle presentazioni, il Superiore fu ricevuto nell'ospitale casa del R. Direttore locale.

La visita alle Scuole elementari

Nel frattempo nei cortili del palazzo scolastico s'erano raccolti oltre mille alunni delle scuole, con tutti i reparti Balilla e gruppi delle Piccole Italiane con i loro comandanti, con gli insegnanti, con le personalità scolastiche.

Le giulive e fresche falangi giovanili s'erano disposte in un magnifico quadrato.

Uno squillo di tromba suonato da un Balilla, avverte dell'arrivo del Provveditore. Il migliaio d'alunni si irrigidisce sull'attenti e lo accoglie con il saluto romano, prorompendo in uno squillante alalà.

Il R. Ispettore signor Marchetti rivolge agli scolari, belle e nobili parole, dicendo loro chi è il comm. Gasperoni; grande e buon padre degli insegnanti e dei giovani, animatore delle opere di bene per le scuole del Veneto.

Quindi il R. Provveditore si rivolge agli alunni, con alti e nobili pensieri e con un caloroso saluto, dicendosi lieto di vedere la scolaresca di Gemona così bene educata e così ben istruita dagli insegnanti, animati dal direttore signor Zumino, nutrito dei più elevati sentimenti di bontà e di cuore.

Dopo le sue elevate parole, che sono un vivo elogio a queste instancabile corpo magistrale, l'alunna Antonelli porge al R. Provveditore un olezzante mazzo di fiori precedendo l'atto con la recitazione di gentili parole. Seguono i cori, con gli inni « Giovinezza », « Balilla d'Italia », « Roma imperiale », diretti dal maestro signor Lorenzo Fachini. I canti sono eseguiti alla perfezione ed il comm. Gasperoni se ne compiace vivamente, mentre tutte le Autorità presenti applaudono.

Un altro alalà e quindi le scolaresche, con il massimo ordine, si sciolgono.

Il R. Provveditore visita le aule dell'edificio scolastico, la sede del Comando delle locali Centurie Balilla che si trova pure alle scuole, rimanendo soddisfatto dell'ordine, della disposizione, della buona tenuta dei locali e della magnificenza del luogo in cui si trovano le scuole elementari di Gemona.

Nell'Aula Magna del Comune

Finita la visita alle scuole elementari il Gerarca degli Studi si reca al Municipio dove è atteso dagli insegnanti, dal Podestà, dai Segretari politici del Mandamento. Sotto la Loggia, il bel reparto Avanguardisti comandato dal prof. Raffaele Verni, gli rende gli onori. Nella sala della Biblioteca seguono le presentazioni delle numerose altre autorità intervenute. Notiamo: il Podestà sig. Stroili, il signor Morgante per il Segretario politico ing. cav. Ferrari, il maggiore cav. Arrigo Mandò, il centurione Scaroni per il Console cav. Linzi, mons. Sclisizzo arciprete, il Presidente dell'O. N. Balilla dott. Antonelli, il cav. Rossini, i R. Direttori sig. Gardini, sig. Bosello, don Pellegrini, sig. Zullino, signor Fior, i Podestà ed i Segretari politici dei Comuni del Mandamento e numerose altre personalità.

Il R. Provveditore all'ingresso nella aula magna è accolto da un nutrito e lungo applauso. Il Podestà pronuncia a nome della cittadinanza un elevato saluto. Altre vibranti parole porge all'illustre superiore a nome degli insegnanti e della Sezione dell'A. N. I. F. il R. Direttore didattico signor Zumino.

Indi il R. Provveditore pronuncia un discorso denso di nobili pensieri e soffuso di alta idealità. Parla della scuola, dell'elevato sacerdozio a cui si dedicano gli insegnanti, delle intime e indescrivibili soddisfazioni che gli educatori ottengono e che li ricompensa dei sacrifici incontrati nell'educazione e nell'insegnamento della nobiltà della loro faticosa opera non ancora conosciuta da tutti nella sua interezza, dei problemi della Nuova Scuola Italiana Fascista e dei compiti maggiori che si dovranno affrontare in avvenire per donare al Duce un esercito di anime preparate a realizzare il suo sogno di Impero e di grandezza romana. L'elevatissimo discorso molto volte interrotto da fragorosi applausi ed approvazioni è salutato alla fine da una vibrante ovazione.

Al R. Laboratorio "B. Mussolini,,

Un'altra visita è quindi compiuta dal R. Provveditore, al R. Laboratorio-Scuola « B. Mussolini ». E' accolto dagli avanguardisti della scuola e dal Direttore prof. Amedeo Carattoli che rappresenta anche il Presidente ing. Pittini assente. Il R. Provveditore è accompagnato nelle aule e nelle officine, dove gli allievi sono intenti alle lezioni e ai lavori, una ottima impressione riporta del funzionamento e dell'attività dell'Istituto ed ha parole di compiacimento per il Direttore e per il corpo insegnante. Gli è fatto omaggio di un pregevole lavoro, opera di un allievo. Quindi si congeda e salutato dalle Autorità parte per la Carnia.

L'assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di guerra

Nell'Aula Magna del Comune convennero domenica scorsa oltre cinquanta Mutilati ed Invalidi di guerra del Mandamento per approvare l'operato del Consiglio direttivo.

Alla riunione intervennero pure il Commissario provinciale avv. Margarita ed il cav. Alciati delegato provinciale dell'O. N. I. G.

Il Presidente della Sezione sig. Francesco Bonitti ringrazia a nome dei soci i Delegati provinciali e porge ad essi il saluto ed il ringraziamento di tutti i soci per la loro opera assidua e costante. L'avv. Margarita commemora il Maresciallo conte Luigi Cadorna e ricorda ai presenti l'opera grandiosa compiuta dal defunto Condottiero.

Il Segretario della Sezione geom. cav. Egidio Sabidussi espone dettagliatamente la relazione morale e finanziaria; relazione che alla fine è accolta da nutriti applausi ed è approvata all'unanimità.

In essa si rileva che ben 868 pratiche sono state svolte durante l'anno decorso in ogni campo e specialmente in quello assistenziale.

Afferma ancora il cav. Sabidussi che i mezzi a disposizione del Sodalizio sono tali che potrebbero anche giustificare una quasi assoluta inazione; ed afferma che sono appena sufficenti all'esistenza burocratica della Sezione il che significa impossibilità di rendersi utili.

Per acclamazione è quindi nominato a rappresentare la Sezione al prossimo congresso il cav. Sabidussi.

Sono poi inviati telegrammi augurali e di omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo Benito Mussolini, all'on. Del Croix, a Guido Slataper, medaglia d'oro, e a Bruno Tommasini, Gerarchi dei Mutilati della Venezia Giulia, della Dalmazia, dell'Istria e del Friuli.

PREPARATIVI PER IL RICEVIMENTO all'Amazzone svedese

Domani 9 corrente alle ore 11 circa arriverà a cavallo proveniente da Udine l'ardita cavallerizza svedese Linda Klinckourtow di Stoccolma, che sta compiendo il giro dell'Europa cavalcando il suo resistentissimo destriero.

Il Comando locale del Presidio Fanteria sta preparando, di concerto con le autorità cittadine, una festosa accoglienza alla coraggiosa amazzone svedese.

FUNERALI

Stamane in forma solenne sono state rese solenni onoranze alla salma della Camicia nera Luigi Di Lenardo, ventiseienne, impiegato esemplare ed ottimo fascista di questa Sezione. Il corteo si è formato alla chiesetta di S. Michele, dove era stata deposta la bara.

Precedevano le insegne religiose, un manipolo di Balilla con gagliardetto, i collegiali dell'Istituto Stimmatini con il labaro della scuola, le corone, il clero. Seguivano il feretro numerosi congiunti i fascisti, il popolo.

Dopo la Messa in Duomo e le esequie, il corteo si è recato al cimitero.

Il Segretario amministrativo del Fascio signor Morgante sa fatto la chiamata del camerata, per il saluto con il rito fascista. Quindi la salma è stata deposta nella tomba di famiglia.

ARRESTO DI UN RICERCATO

E' stato tratto in arresto dai RR. CC. nei pressi di Trasaghis certo Andrea Baratto fu Antonio di anni 44 di Venzone, colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore di Tolmezzo perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Il Baratto all'atto dell'arresto aveva inoltre dato false generalità.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 8.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni novennali del Tesoro.

Per la settima serie di tali Buoni il premio di lire 100.000 è stato assegnato al buono N. 1,200,566; il premio di lire 50.000 al Buono N. 1,825,335; il premio di lire 10.000 al Buono N. 981,881 e i quattro premi di L. 5 mila ciascuno ai Buoni numeri 1,397,821; 777,657, 803,231 e 884,539.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Per l'istituzione di una cantina sociale

La visita del comm. Friedmann

(8). — Accompagnato da professori della Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura e dal rappresentante della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, è stato stamane a Tarcento il comm. avv. Gino Friedmann di Modena, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, il quale, domani, deve tenere nella vostra città l'annunziata pubblica conferenza per l'istituzione anche in Friuli di cantine per la lavorazione in comune delle nostre uve.

Egli ha preso conoscenza, sommariamente, della Riviera di Cola con i suoi promettenti vigneti, della zona di Sedilis e di Ramandolo, produttrice di uve eccellenti, ed ha anche assaggiato vini comuni e fini, rilevando certamente la bontà della materia prima, se non avrà potuto sempre constatare la necessaria accuratezza nella lavorazione dei prodotti.

Il nome del comm. Friedmann non giunge nuovo a Tarcento, anche perchè — proprio l'anno decorso — cortesemente aveva aderito a tenere in settembre una pubblica conferenza, di propaganda qui a Tarcento, per illustrare gli scopi e i vantaggi, delle cantine sociali, in occasione dei festeggiamenti progettati per il venticinquesimo anniversario della istituzione del Circolo, nella stessa guisa che il prof. Dalmasso doveva trattare intorno alla diffusione nella nostra zona delle uve da tavola. Senonchè la crisi scoppiata in seno alla nostra istituzione agraria fece sospendere la bella iniziativa, vivamente caldeggiata dalla Cattedra di Agricoltura locale.

Parlando domani ai viticultori friulani convenuti nel capoluogo provinciale, il comm. Friedmann troverà naturalmente l'ambiente meglio predisposto data anche la intensa propaganda spiegata in questi ultimi tempi dalla Cattedra provinciale di Agricoltura e le opportune visite alle cantine sociali del Modenese e del Trentino.

E' da augurarsi che dal convegno di domani si determini un vigoroso impulso a favore della diffusione in Friuli di Cantine Sociali, essendo certo che la ricostituita rappresentanza di questo Circolo e la Cattedra di Agricoltura locale riprenderanno gli studi per far sorgere una cantina sociale anche tra noi. Pratiche in questo senso, specialmente per la confezione di vini bianchi fini dell'alto Friuli, datano da una ventina di anni, e precisamente dalla Esposizioni-Fiere Vini di Nimis del 1908, promosse dal Circolo di Tarcento.

Da MOGGIO

Il Podestà ci lascia

Il signor Paolo Olivieri, Segretario provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego, che per quasi due anni ha retto questo Comune quale Podestà, ha presentato a S. E. il Prefetto le proprie dimissioni anche perchè le condizioni del suo ufficio non gli permettevano di prender qui stabile residenza.

Dire di lui come nel periodo di tempo in cui resse l'Amministrazione abbia amministrato la cosa pubblica, si oltrepasserebbe il limitato spazio di cronaca, e per riassumere l'operato basterà perciò una sola parola: «Ottimamente»

Non bisogna dimenticare però che a lui si deve particolarmente se da tre mesi sono stati iniziati i lavori di ricostruzione del ponte in muratura sul Fella detto «della Vittoria», se il Comune potè ottenere i sussidi del Governo e della Provincia e se l'importante transito sarà aperto al pubblico nell'ottobre di questo anno.

La maggioranza della popolazione vede quindi con rincrescimento la di lui dipartita e resterà sempre a lui riconoscente per la saggia ed oculata amministrazione tenuta.

A lui gli auguri.

Commissario prefettizio che giunge

In sostituzione dell'egregio Podestà signor Paolo Olivieri, è giunto oggi fra noi, quale Commissario prefettizio il colonnello cav. Alcide Tuzzi, attualmente Podestà del Comune di Forgaria.

La fama di esperto, solerte ed ottimo amministratore che lo precede, la squisita gentilezza e la bontà dell'animo, danno subito la certezza che l'Amministrazione comunale sarà rettamente guidata.

Al colonnello Tuzzi giunga gradito il ben venuto della popolazione moggese.

TIRO A SEGNO

Alla Gara Federale di Tiro a Segno che si svolgerà a Codroipo nei giorni 9 corrente e seguenti, interverranno, quali componenti la squadra per il Tiro di Guerra i signori: Fuso Michele — Della Schiava Ettore — Missoni geom. Aldo — Franz Edoardo — Fabbro Richelmo.

Auguri di buona riuscita.

Da S. DANIELE

LA COMPAGNIA «CITTA' DI MILANO»

Per la festa dell'Ascensione la drammatica compagnia «Città di Milano» manda in scena il forte lavoro drammatico del grande scrittore e commediografo concittadino Teobaldo Ciconi «La Statua di Carne» capolavoro in quattro atti e prologo. Per questo spettacolo che interessa molto da vicino S. Daniele e dintorni essendo il suo autore cresciuto in questa cittadina alla quale col suo genio ha dato non poco lustro, la attesa è vivissima e si prevede un «esaurito».

I singoli personaggi del forte lavoro saranno interpretati come segue: Prologo: Maria, signorina Pia Cresseri — Perpetua, governante, Angelina Calcagni — Conte Paolo di Santarosa, Aldo Albini — Luciano David, Antonio Calcagni — Un medico, Giovanni Rossetto

Dramma: Noemi Keller, Pia Cresseri — Prassede, Pina Carli — Susanna, Anna Rossetto — Erminia fioraia, Zoe Rossetto — Perpetua, Angelina Calcagni — Conte Paolo di Santarosa, Aldo Albini — Luciano David, Antonio Calcagni — Marchese Castagnola Carlo Carli — Pelazio Andriani, Giovanni Rossetto — Silvestro viveur, Aldo Baldoni — Padre Anselmo frate, Giuseppe Scaletti — Giovanni Jacob, negoziante di mode, Antonio Tonca — Samuele Hofer, gioielliere, Luigi Verza.

Per la eccezionale serata, non vi saranno aumenti di prezzi.

Da CIVIDALE

Festa degli alberi

Domenica 12, con la partecipazione di tutte le autorità cittadine, delle scolaresche, dei Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane ecc., avrà svolgimento la Festa degli Alberi col seguente programma:

Ore 8.15: Radunata e formazione del corteo sul Piazzale esterno delle Scuole Urbane.

Ore 8.30: Partenza verso il «Monte dei Bovi» con sfilata attraverso la città.

Ore 9.15: Arrivo al luogo delle piantagioni: Canto patriottico — Discorso del Direttore didattico — «Inno agli alberi», versi di Rieppi cav. Antonio, musica del maestro R. Tomba.

Ore 10: Riposo.

Ore 10.20: Ritorno in città.

Sul ferimento di Castelmonte

Ieri i RR. CC. portatisi a Castelmonte ed a Cossoa per le indagini riguardanti il ferimento di ieri l'altro, riuscirono ad identificare il feritore dello Snadercig. Egli è Luigi Cont fu Mattia di anni 38 di Canebola, frazione di Faedis.

RIPOPOLAMENTO DEI FIUMI

A cura della locale Cattedra Ambulante di agricoltura, sono stati lanciati nelle acque dei fiumi di questa zona, 15 mila avanotti di trota.

FESTA SCOLASTICA

Ieri, nella frazione di Rualis, si è svolta, la gaia e simpatica festa della distribuzione dei premi agli alunni della scuola di quella frazione coll'intervento dei maggiorenti del paese e di molta popolazione. Alla cerimonia, — durante la quale vennero eseguiti canti, giochi e dialoghi educativi, presenziavano anche il Podestà dott. Giuseppe Mulloni e il Direttore delle scuole comunali A. cav. Rieppi, i quali hanno avuto parole di incoraggiamento e di lode per i fanciulli premiati e di lode e di ringraziamento pure, per le maestre signorine Tranquilla Fachini e Licia Rieppi.

Dopo la distribuzione dei premi, la famiglia Vuga con squisito senso di cortesia, ha offerto, nella propria villa, un ricevimento alle maestre ed alle autorità

CONCERTO

della Banda Cittadina

Domani sera, giovedì, alle ore 20.50, la Banda Cittadina, diretta dal maestro Coppotelli, in piazza Paolo Diacono svolgerà il seguente programma:

1. Manente: «Un saluto a Cosenza», Marcia sinfonica — 2. Rossini: «L'Italiana in Algeri», Sinfonia — 3. Wagner: «Lohengrin», Fantasia — 4. Billi: «Mio ultimo sogno», valzer — 5 Gounod: «Faust», Fantasia — 6. Delle Cese: «L'Inglesina», Marcia sinfonica.

Da TORREANO DI CIVIDALE

Una bella vittoria

(7) — Domenica scorsa, favorita da una magnifica giornata, il locale Dopolavoro effettuò la prima gita ciclistica a Grions del Torre per accompagnare la balda squadra del tiro alla fune che partecipava alle gare atletiche indette da quel Dopolavoro.

Delle due squadre scese in campo — Grions e Torreano — quest'ultima riportò una schiacciante vittoria sin dalla prima ripresa di modo che la squadra ospite si guardò bene anche dallo sperare nella rivincita e si ritirò in buon ordine.

E qui è doveroso aprire una parentesi e chiedere: Perchè nella proclamazione ufficiale, nella premiazione pubblica dei vincitori e nella relazione alla stampa il Dopolavoro di Grions ha ommesso la nostra squadra di tiro alla fune?

Forse perchè ha vinto così clamorosamente, dimostrando la propria superiorità nella preparazione, nella tecnica, nella formazione e, diciamolo pure, anche nella prestanza fisica e nella disciplina?!...

I dopolavoristi e la squadra tornarono a sera in sede fra canti, suoni ed allegria, soddisfatti della riuscitissima gita ma più ancora della meritata vittoria.

Vada un plauso allo zelantissimo presidente del locale Dopolavoro ing. cav. Andrea Volterrani, all'infaticabile Segretario, signor Carlo Cirant, al bravo Direttore sportivo signor Rodolfo Malignani per la perfetta organizzazione della manifestazione ed ai forti atleti della squadra una parola di vivissima lode e di incoraggiamento per altre vittorie che non potranno mancare.

Da VILLASANTINA

Seconda marcia delle Avanguardie

(8) — Domenica il Manipolo Avanguardista di Villa Santina effettuò la seconda marcia di allenamento delle tante in programma.

Alla riunione fissata per le ore 13 si presentarono 24 Avanguardisti che in bicicletta, presero il via per la prima prova ciclistica, assai dura dato il suo percorso di 58 chilometri, le strade di montagna e la giovane età dei partecipanti perchè nessuno superava il diciasettesimo anno.

Giovani di età ma con i garretti saldi ed il cuore a posto decisi a tutte le fatiche, agli ardimenti persuasi che così solo potranno domani essere degni dei loro camerati allorchè entreranno a far parte della M. V. S. N.

La marcia fu regolarissima, li accompagnava il Segretario politico e tre militi e destarono la ammirazione e l'entusiasmo nelle popolazioni dei paesi che transitarono.

Il percorso fu il seguente: Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Rovascletto, Cercivento, Paluzza, Arta, Tolmezzo, Villa Santina.

Rientrarono alle ore 19 per nulla affaticati e pronti per un'altra prossima prova.

Da TRICESIMO

L'VIII° anniversario della costituzione del Fascio locale

(8) — Domenica sera, in occasione della ricorrenza dell'VIII° annuale della costituzione del Fascio locale, il Segretario Politico ha riunito tutti gli iscritti nella sala superiore del Caffè Moro.

La riunione è stata resa più festosa dalla partecipazione della Banda locale che, gentilmente concessa, ha tenuto concerto in piazza dalle ore 20 alle 22.

Il dott. Asquini dopo aver ricordato alle Camicie nere intervenute al convegno, il periodo eroico dello squadrismo, allorchè una piccola minoranza, ha vinto in mezzo alla indifferenza della maggioranza della popolazione, mettendo a repentaglio anche la vita, contro i partiti nemici della Patria, e aver sintetizzato le posizioni raggiunte dal fascio locale nell'anno VII (ottavo della sua costituzione) rilevò come il Fascio di Tricesimo con la sua assoluta disciplina e compattezza si è conquistato un titolo di maturità politica e di priorità che nessuno può disconoscere e del quale le Camicie nere di Tricesimo devono essere fiere ed orgogliose.

Proseguendo il Segretario Politico fissò il programma della Sezione per il corrente anno e invitò i camerati a tenersi preparati non solo ai piccoli sacrifici quotidiani, ma ad armare anche lo spirito per il giorno in cui l'Italia fosse chiamata a difendere la sua posizione ed il suo avvenire nel mondo.

Chiuse rivolgendo un pensiero ai compagni perduti ed assenti ed invitando l'assemblea ad innalzare al Duce i voti più ardenti.

Il discorso del Segretario Politico è stato vivamente applaudito. Si alzò quindi a parlare il dott. Luciano di Gaspero Rizzi che del Fascio fu il primo Segretario Politico, il quale incitò i fascisti ad aver fede nel trionfo finale della Rivoluzione.

La simpatica riunione che si protrasse a lungo in uno scambio di voti e di speranze per lo sviluppo e l'avvenire di Tricesimo, fra le note e i canti degli inni fascisti, è valsa a cementare i vincoli di cameratismo fra le vecchie e giovani Camicie nere.

ASSISTENZA CIVILE

Nel mese di febbraio allorchè i rigori dell'inverno eccezionale colpirono particolarmente le classi più umili l'egregio Podestà cav. Ellero si fece iniziatore di una pubblica sottoscrizione che in brevi giorni fruttò ben 1554 lire.

La somma venne convertita in buoni di prelevamento di generi alimentari che furono distribuiti fra una ottantina di famiglie. Complessivamente vennero donati:

Granaglie Kg. 360 — Riso Kg. 126 — Paste Kg. 86 — Carne Kg. 64. Queste cifre sono abbastanza significative e non hanno bisogno di commenti.

Con un elogio all'egregio nostro Podestà interpretiamo i sentimenti dei beneficati rivolgendo un vivo ringraziamento a tutta Tricesimo gentile e generosa che anche in questa circostanza si è fatta onore.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Il successo dei nostri militi e premilitari

(8) — Con vivo compiacimento rileviamo il magnifico successo riportato dai militi e dai premilitari di questo Comune, nelle gare ginnico-sportive della 55ª Legione Alpina, tenute domenica scorsa a Gemona.

E di ciò va data lode speciale al comandante la VI Centuria, centurione Ermacora Zuliani, ed all'infaticabile istruttore caposquadra Giuseppe Merluzzi, che, efficacemente coadiuvati dagli altri capisquadra e dalla buona volontà degli allievi, sono riusciti a formare un insieme di atleti veramente ottimo, ed a conquistare, nella difficile competizione sportiva di domenica, numerosi ed ambitissimi premi.

Ecco i risultati conseguiti dai militi e premilitari di Magnano:

Tiro di guerra — Categoria Militi — 1. la VI Centuria di Magnano.

Individuale — 1. caposquadra Aldo Mattiussi.

Corsa mezzofondo m. 3000 — Categoria militi — 1. Giuseppe Siega — 3. Ulissa Muzzolini — 4. Bruno Giusti tutti della VI Centuria di Magnano.

Corsa veloce m. 100 — Categoria premilitari — 2. Mario Muzzi.

Salto in alto — Categoria premilitari — 2. Mario Muzzi con m. 1,55.

Salto in lungo — Categoria premilitari — 2. Mario Muzzi con m. 5,80.

Marcia e tiro premilitari (Km. 25) la squadra di Magnano è giunta terza su 13 squadre concorrenti.

Nel tiro alla fune la VI Centuria è stata classificata seconda.

Da CODROIPO

Inaugurazione della Gara provinciale di Tiro a segno

(8). — Domani, giovedì 9 corrente, Festa dell'Ascensione, alle ore 9, al Poligono del Coseàt si inaugura la Grande Gara Provinciale di Tiro a Segno organizzata da questa Società.

La Gara è dotata di numerosi e ricchi premi ed a essa hanno già assicurato il loro intervento le rappresentanze di quasi tutte le Società della Provincia.

I doni per la Gara

Ballico ing. Bruno: portasigarette in argento — Barnaba cav. Attilio: medaglia vermeille — Comando Presidio Militare di Codroipo: sveglia da tavolo — Senatore co. Rota: valigia in cuoio con accessori per toilette — Frova Luigi: grande medaglia d'oro — Ditta R. Lotti C.: sveglia da tavolo — Società Tiro a Segno di Moggio: medaglia d'oro — Società Tiro a Segno di S. Daniele: sveglia artistica — Stradiotto Arturo: servizio per frutta in argento — Società Tiro a Segno di Osoppo: penna stilografica in oro — Associazione Nazionale Alpini di Udine: medaglia d'argento — De Asarta co. Manuel: due statuette di Sassonia — Zuzzi Francesco: L. 100 — Banca Cooperativa di Codroipo L. 500 — Consorzio irriguo di Zompicchia: medaglia d'argento.

Altro elenco dei doni sarà pubblicato durante i giorni della gara.

Da PORDENONE

Consulta Municipale

Con l'intervento di 12 Consultori, presieduta dal Podestà conte Arturo Cattaneo, si è ieri sera convocata la Consulta Municipale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Con votazione unanime venne dato parere favorevole per le seguenti deliberazioni del Podestà:

Nomina a revisori del conto 1928 dei signori dott. Giacomo Guarnieri, geom. Enrico Santin e Micheluz Ermillo. — Nomina di un insegnante per un posto vacante nelle scuole comunali — Nomina del commesso daziario provvisorio Armani Armano. — Concessione di indennità di dispensa dal servizio alla assistente dell'Asilo di Roraigrande e di altra indennità alla vedova del custode del Cimitero Urbano, Del Con Volentino. — Apertura di pubblici concorsi per un posto di primo applicato di ragioneria, un posto di primo applicato dell'ufficio demografico municipale, un posto di commesso daziario, uno di custode e uno di affossatore del Cimitero urbano. — Concessione di un contributo all'Ospizio Marino Friulano per la Colonia Marina Pordenonese e di altro contributo straordinario alla Società Mandamentale di Tiro a Segno per le spese di ricostruzione del campo. — Modifiche e riduzioni alle tariffe dei servizi pompieristici e di pronto soccorso del Comune — Adesione al Comitato provvisorio e anticipazione dei fondi per lo studio del progetto di trasformazione fondiaria della brughiera pordenonese — Alienazione di immobili comunali adiacenti alle case popolari di via Molinari — Investimento fruttifero della rata di saldo sui mutui del Moncello. — Approvazione del nuovo Statuto del Monte di Pietà. — Unione volontaria a Pordenone del Comune di Vallenoncello.

ASSEMBLEA

del G. S. «Monte Cavallo»

A tutti i signori soci si comunica che venerdì prossimo 10 maggio ad ore 20.30 precise, avrà luogo nella sala rossa dello Albergo Centrale, gentilmente concessa, una assemblea straordinaria alla quale nessun socio deve mancare.

Ordine del giorno: 1) Dimissioni del Presidente — 2) Eventuali.

CONCERTO

La Banda cittadina eseguirà domani giovedì 9 maggio, in piazza Cavour alle ore 20.30, sotto la direzione del maestro prof. Emanuele Lumia, il seguente programma:

1. Fechner: Marcia «Savoia» — 2. Cimarosa: «Matrimonio Segreto», Sinfonia — 3. Bellini: «Norma», Pout-Pourri — 4. Verdi: «Un ballo in maschera», Fantasia — 5. Pedrotti: «Tutti in Maschera», Sinfonia.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 4 maggio 1929:

Granoturco vecchio al q.le da L. 125 a 130 — Fagioli vecchi da L. 220 a 220 — Sorgorosso da L. 90 a 95 — Patate da L. 85 a 90 — Vino da pasto all'ettolitro da L. 150 a 180 — Fieno al q.le da L. 75 a 85 — Stramaglie da L. 15 a 18 — Legna da ardere da L. 15 a 18 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 260 a 350 — Vacche da L. 200 a 220 — Vitelli a peso vivo da L. 400 a 450 — Agnelli al Kg. da lire 4.50 a 5 — Capretti da L. 5.50 a 6.50 — Uova la dozzina a L. 4.80 — Polli, galline e capponi al Kg. da L. 7.50 a 8 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Maiali da macello al q.le da L. 400 a 480 — Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a 150

Da LATISANA

Servizio autocorriere per Lignano Bagni

(8). — La nostra bella spiaggia di Lignano accoglie già i primi ospiti in maggioranza stranieri.

Il servizio di autocorriera affidato anche quest'anno alla Società Brazzit Vida comincierà a funzionare il 19 prossimo con il seguente orario:

Partenze da Latisana: 8 — 13.30 — 19.30.
Partenze da Lignano: 5.30 — 11 — 18.55

La corsa delle 13.30 in partenza da Latisana e quella delle 11 da Lignano si effettuerà solo alla domenica dal 15 giugno al 18 agosto.

Quella in partenza da Latisana alle 19.30 e quella di ritorno delle 5.30 si effettuerà solo nei mesi di giugno, luglio e agosto.

L'autocorriera con partenza dal Garage di Piazza XX Settembre, impiegherà solo 40 minuti.

DIVIETO DI PESCA

Il Podestà di Latisana signor Eugenio De Lotto allo scopo di dare larga diffusione ai pesci larvifagi per combattere la malaria, ordina:

Sia vietata in modo assoluto la pesca nei fossi e nei canali di bonifica della zona malarica da Gorgo a Pineto dei pesci larvifagi e cioè delle gambusie, scardole ecc., con qualsiasi attrezzo (guata, cogol, laccio e fiocina)

Permette solo la pesca nei canali di cui sopra con il laccio a coloro che sono muniti di regolare licenza.

Mancando all'ordine, gli agenti comunali e della forza pubblica provvederanno a denunciare i contravventori alla autorità giudiziaria.

CONTRAVVENZIONE

Il capovigili signor Polentarutti sorpreso il venditore ambulante Giuseppe Bonetti di S. Donà che non aveva esposto i prezzi sulla mercanzia che vendeva al pubblico mercato e lo denunciò alla autorità giudiziaria.

MEDIATORE SENZA LICENZA

Perchè esercitava la professione di mediatore, senza la prescritta licenza, venne deferito all'autorità giudiziaria certo Luigi Caus di Villanova di Portogruaro.

FURTO DI UNA PORTA

Per il furto di una porta, vennero denunciate all'Autorità giudiziaria certe Adele Chiarcos e Carmanila Altin.

Da TAVAGNACCO

La replica di "Pane nostro" a Feletto

Il nostro benemerito Podestà, geometra Severino Cantoni, che con vivo interessamento e solerte attività s'è prodigato per la buona riuscita della festa «Pro Oriente» terminata domenica con la felicissima riproduzione del Bozzetto musicale «Pane Nostro» da parte degli alunni delle scuole di Adegliacco, ha invitato i piccoli attori a ripresentarsi alla ribalta per una replica dello spettacolo che si darà «Pro Istituzioni Scolastiche» nel Teatrino dell'Asilo Infantile di Feletto Umberto, domenica 12 corrente alle ore 16.30 anzichè ad Adegliacco giovedì 9 corrente come fu annunziato.

Un elogio alla geniale idea ed un invito ad accorrere numerosi ad applaudire gli artisti in erba.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 8 maggio 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.11	751.74	751.62
Pressione ridotta	764.04	763.2	761.73
Temperatura	15.9	22.3	19.0
Umidità (0-100)	63	57	73
Vento Direzione	N	N	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	4	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura: 24.6
Temperatura: 10.4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8 — Situazione barica: Area ciclonica sulle coste occidentali con centro al nord dell'Inghilterra e saccatura sul Mediterraneo occidentale. Regime di alta pressione dalla Russia al medio Mediterraneo attraverso l'Europa centrale. Depressione sul Mediterraneo orientale.

Probabilità: Nebulosità in aumento in Piemonte, in Lombardia nell'alto e medio Tirreno e nella Sardegna con pioggie specialmente sulle regioni a nord. Sul restante d'Italia cielo vario, venti deboli, vari con prevalenza di greco nelle regioni settentrionali, maestrali nel versante adriatico, sciroccali moderati nel bacino tirrenico e nelle isole. Temperatura in aumento, mare agitato sulle coste sarde e sull'alto Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 8	MILANO 2	MILANO 8
Rend. 3.50 %	70.25	70.25	70.10	70.15
Consol. 5 %	80.30	80.75	80.22	80.70
Prest. Littor	80.30	80.75	80.22	80.70
Obbl. Venezi	74.25	74.25		
Francia	74.60	74.60	74.60	74.59
Svizzera	367.75	367.62	367.60	367.67
Londra	92.60	92.60	92.61	92.62
New York	19.04	19.05	19.05	19.05
Berlino	452.60	452.75	452.65	452.90
Vienna	268.—	268.25	268.20	268.20
Romania	11.32	11.36	11.33	11.33
Belgio	265.25	265.—	265.—	265.10
Spagna	274.—	274.25	274.50	273.—
Praga	56.50	56.50	56.60	56.60
Ungheria	332.65	332.75	333.—	333.—
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.56	33.57	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.85	24.75	24.75

Sette comunisti sloveni davanti al Tribunale Speciale

La responsabilità degli imputati nelle deposizioni dei testi

ROMA, 8.

Nella udienza di stamane del processo contro gli affiliati all' Orjuna, il presidente S. E. Cristini ha iniziato l'esame testimoniale.

Depone per primo il brigadiere dei carabinieri Felice Zorzi, il quale inseguì il Bregant e lo ferì con un colpo di rivoltella. Egli riferisce dettagliatamente sull'episodio dell'assassinio e dell' inseguimento. Dice che vicino al corpo del milite fascista Vantin, caduto vittima del dovere, furono trovate due rivoltelle. Dice inoltre che accanto alla bicicletta di cui si servì il Bregant per recarsi a Gorizia furono trovati un pacco di munizioni e un involto contenente indumenti per un travestimento. Tali indumenti dovevano servire per la fuga dell'assassino.

Comunismo e italofobia

Segue il Commissario Emilio Midolo. Egli afferma che il Bregant era un individuo di carattere violento ed esaltato, che aveva suggestionato e soggiogato tutti i compagni che obbedivano per paura. Dichiara che l'assassinio del Kogej venne effettuato in perfetta connivenza tra il Bregant e gli attuali imputati. Ognuno di essi aveva un compito ben determinato da esplicare. Relativamente al Lango dice che si trattava di un individuo di attività losca e pericolosa. Ricorda che due mesi prima del delitto, passando dinanzi al Caffè del Commercio, a Gorizia, vide il Lango che spiava le sue mosse per scoprire quale fosse lo scopo della sua presenza.

A domanda del Presidente, il teste dice che il delitto ebbe anzitutto un carattere politico comunistico come spiega la circostanza che fu commesso nell'anniversario della morte di Sacco e Vanzetti. Afferma inoltre che il comunismo sloveno in quei paesi subisce la influenza d'oltre frontiera e quindi dell'ambiente ciecamente antitaliano. Comunismo e italofobia si identificano colà: prova ne sia che il Krasna, l'odierno imputato, pericoloso comunista, è un affiliato all' Orjuna e un seminatore di odio contro gli italiani.

Presidente — Il Marchig quando prestò la bicicletta al Bregant sapeva che cosa ne volesse fare?

Teste — Certamente.

Presidente — Delitti di questo genere sono rari nel Goriziano?

Teste — No, e hanno tutti le stesse caratteristiche.

L'attività criminosa dell'Orjuna

Il teste riferisce quindi sull'attività della Società « Adria ». Dice che era una associazione antitaliana a carattere nazionalista sloveno.

Avv. Fusco — Il Bregant era un orjunascio oppure uccise il Kogej per conto dell' Orjuna, senza appartenervi?

Teste — Non posso rispondere con precisione. Certo il delitto di Gorizia ha tutto il carattere di quelli commessi dagli orjunasci.

P. G. — Il Bregant stesso si definì orjunascio, quando affermò che appena giunto in Jugoslavia si sarebbe trovato al sicuro.

Il maresciallo di P. S. Luigi Palumbo afferma che il Marchig e il Hvalic resero le loro deposizioni liberamente. Ricorda che essi affermarono in modo inequivocabile che il Lango era al corrente del delitto che il Bregant si preparava a compiere.

Il teste conferma poi i verbali fatti a suo tempo.

Segue il centurione Vittorio Sirch, il quale riferisce sulle perquisizioni eseguite nel domicilio dei vari imputati.

Dopo una sospensione di circa mezza ora, si riprende l'escussione dei testi.

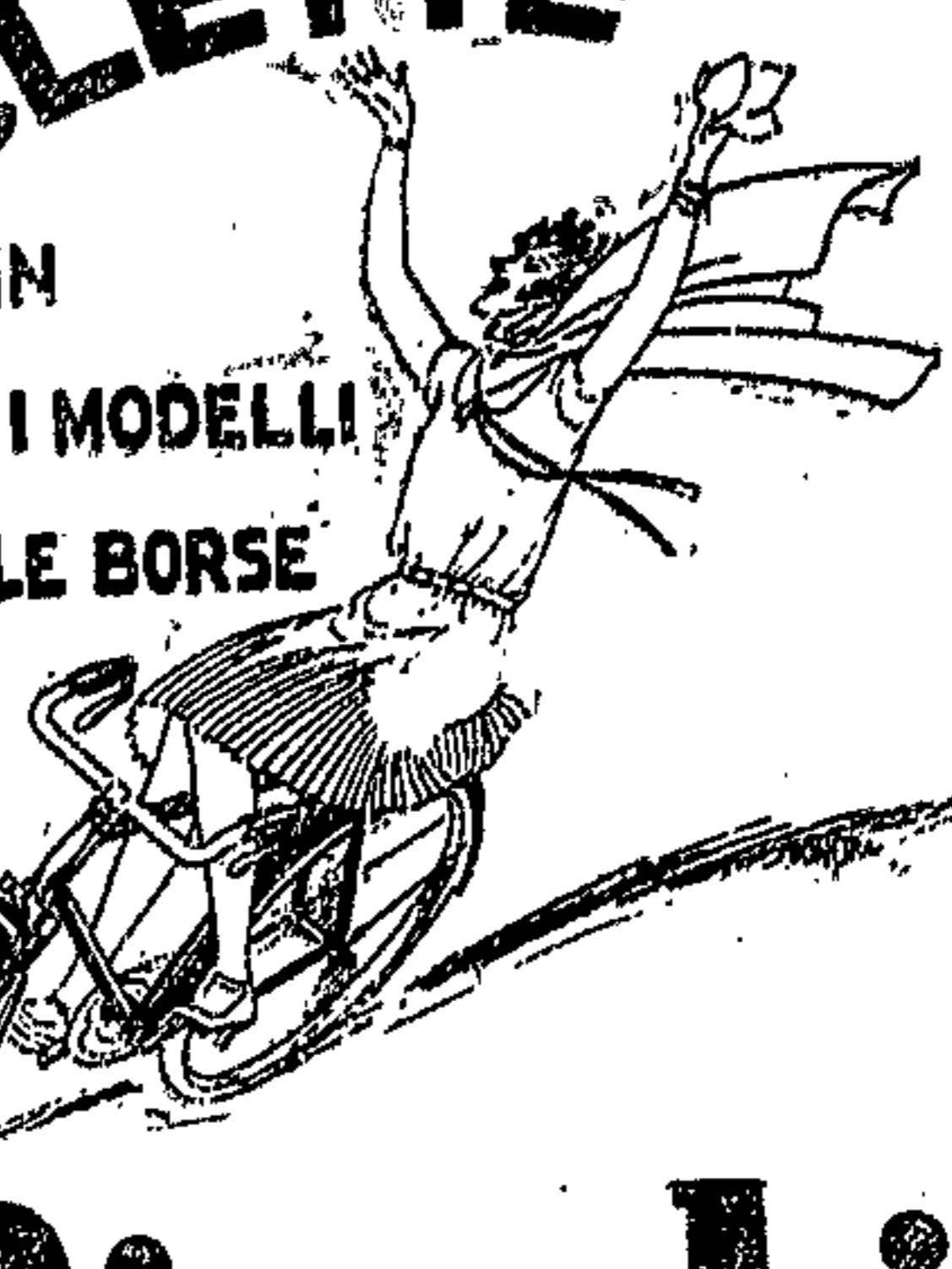
Sale alla pedana il capomanipolo Carlo Fori. Dice che ebbe a trattare col Kogej e può affermare che egli agì in favore dell' Italia per convinzione e non percepì mai un soldo per l'opera da lui prestata. Riferisce che nella casa del Hrescan fu rinvenuto del materiale tipografico con il quale venivano stampati un goirnaletto clandestino e circolari sovversive. Dice che più volte il Kogej fu vittima di attentati ai quali scampò per miracolo. Egli sapeva bene quali pericoli affrontava e solo per fede poteva cimentarsi in una partita così pericolosa. Il teste conferma che in quelle zone il comunismo si identifica con italofobia ed odio cieco contro il regime fascista.

Esso è continuamente in funzione di irredentismo.

Afferma infine che il Kogej aveva tentato di inscriversi all' Orjuna per riuscire a svelarne gli intenti, ma non fu accettato.

Avv. Fusco — Sa dirci il teste se la Orjuna sapeva che il Kogej tradiva la causa?

Teste — No, perchè, l'avrebbero ucciso non appena si fosse presentato per inscriversi. Per essere precisi, l' Orjuna fino a tutto il 1927 non era venuta a conoscenza delle intenzioni vere del Kogej.

La prova della responsabilità degli imputati

Viene quindi a deporre Antonio Blasizza, guardia municipale di Piedimonte. Sono quindi sentiti Giovanni Turpin e Francesco Klemencich i quali riferiscono sulla qualità di sovversivi dei vari imputati che agivano agli ordini del Bregant.

Stefanelli Baldo, segretario politico del Fascio di Piedimonte del Calvario, dice che, prima della retata odierna operata dalla polizia in seguito al delitto del Bregant, il paese era continuamente disturbato. Ora la calma è completamente ristabilita. E' questa la migliore prova che gli attuali imputati erano tutti pericolosi comunisti.

De Angelis Pietro riferisce sull'attività politica dell' imputato Hvalic. Dice che si tratta di un pericoloso e attivo sovversivo.

Primožič Nikita nelle precedenti sue deposizioni aveva affermato che i fratelli Hrescan erano pericolosi comunisti e qualche volta lo invitarono ad inscriversi all' « Adria ». Oggi il teste non ricorda. Il Presidente però lo ammonisce sul dovere di dire la verità e così riesce a rinfrescargli le idee.

Terminato l'esame testimoniale l'udienza è tolta e rinviata a venerdì mattina alle ore 9.

CRONACA UDINESE

Una visita del Podestà alle costruzioni per le case operaie a S. Rocco

Ieri, nel pomeriggio, l'on. co. Gino di Caporiacco, assieme al cav. uff. dott. Virginio Doretti ed al cap. Luigi Bonanni, ha fatto un sopraluogo a S. Rocco dove, con lodevole celerità, le Imprese Rizzi e Cavalieri vanno elevando i quattro grandi fabbricati che — per iniziativa presa dal nostro Podestà, al momento stesso del suo insediamento in Municipio — troveranno abitazione comoda ed igienica le famiglie ora ricoverate nelle baracche di S. Osualdo, vergognoso residuo del triste periodo post-bellico.

L'on. co. di Caporiacco visitò i lavori congratulandosi vivamente con l'egregio direttore ing. Plinio Polverosi e con i signori ing. Cavalieri ed Emilio Rizzi, assuntori delle costruzioni, i quali lo accompagnarono nella visita minuta ch'egli ha voluto fare ai singoli erigendi, maestosi fabbricati.

La partenza di S. E. Leicht per Roma

Alle 16 di ieri S. E. il Sottosegretario all' Istruzione on. Pier Sylverio Leicht è partito per Roma con la sua gentile Signora.

Alla stazione erano ad ossequiarlo S. E. il R. Prefetto comm. Motta col suo segretario cav. uff. Zingale; il Preside della Provincia cav. uff. Giovanni Micoli Toscano col segretario generale co. comm. Giuliano di Caporiacco; il Podestà on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco col cav. uff. dott. Virginio Doretti e col segretario particolare cap. Luigi Bonanni; il colonnello dei R.R. Carabinieri co. Scribani Rossi di Cerreto ed altre autorità.

Convegno di Agricoltori a Tripoli per lo sviluppo agrario delle Colonie

L'udinese prof. Grinovero parlerà sull'ortofrutticoltura

L'Ufficio Generale della Confederazione nazionale fascista agricoltori comunica:

« La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, convinta della necessità di studiare nel loro contenuto pratico le possibilità di sviluppo di alcune culture agrarie delle nostre Colonie libiche, già da alcuni mesi aveva affidato a studiosi di indiscussa autorità e competenza il compito di riferire sulla coltivazione dell'ulivo. Gli studiosi hanno assolto il mandato con severa coscienza e hanno fedelmente interpretato i rapporti della organizzazione nazionale degli agricoltori. Essi riferiranno direttamente ad un convegno di agricoltori, che sarà tenuto a Tripoli, nei giorni 18 e 19 del corrente mese, convegno al quale sono state interessate le superiori gerarchie del Ministero delle Colonie. Della olivicultura tratterà il prof. Vivenza, direttore del Regio Istituto superiore agrario di Perugia; delle coltivazioni ortofrutticole il prof. G. Grinovero del R. Istituto superiore agrario di Bologna; sulla gelsibachicultura il prof. Foschini del Regio Istituto superiore agrario di Perugia; su viti e vini in Tripolitania l'on. A. Marescalchi ».

Al concittadino prof. Grinovero, che da anni onora coi suoi pregevoli scritti anche il nostro quotidiano, e che noi vediamo chiamato per la sua competenza di studioso e tecnico di valore, ad alti posti di responsabilità e di comando, il « Giornale del Friuli » invia da queste colonne vivissime congratulazioni.

IL NUOVO ORARIO FERROVIARIO

Cominciano le dolenti note

Abbiamo pubblicato per primi il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il 15 maggio p. v. Da esso appare che, malgrado i voti esplicitamente espressi dagli Enti Industriali della Provincia, dal Consiglio Provinciale della Economia e da quanti sono obbligati a viaggiare, i desideri formulati così per le fermate come per le coincidenze, non sono stati convenientemente accolti.

Mentre ci riserviamo di ritornare sull'argomento per quanto si riferisce alla linea Udine-Latisana, pubblichiamo intanto queste considerazioni sull' orario ferroviario nel percorso dal Torre al Judrio:

Abbiamo sott'occhio il nuovo orario ferroviario che andrà in vigore sulla linea Udine-Trieste col prossimo 15 maggio.

Premesso, com'è intuitivo, che per gli abitanti di questa plaga — come, del resto, anche per le altre plaghe della provincia — un orario ferroviario si debba dir buono o no secondochè offre più o meno comodità di comunicare col capoluogo della provincia, essendo quella la meta per almeno il 90 per cento dei nostri viaggi in ferrovia, e ben esaminato il detto orario, si viene facilmente a questa conclusione:

1) Non si può negare che esso si presenti sufficentemente comodo per chi pei suoi affari abbia bisogno di portarsi da Udine verso queste parti. Senza notevole consumo di tempo, sia nella mattinata, sia nel pomeriggio, può portarsi qui in ore comode, sbrigare le sue faccende che possono magari consistere in una passeggiata per questi luoghi ameni, o nell'assaggiare il rinomato vino delle nostre colline, e poi trovarsi in tempo utile a casa sua o per il pranzo, o per la cena, o per le sue occupazioni.

2) Non così, anzi tutt'altro, per chi da queste parti voglia portarsi a Udine a sbrigare con economia di tempo i suoi affari; mentre è pur evidente che sono senza confronto più numerosi i villani che di qui hanno bisogno di recarsi al capoluogo della provincia, che non il viceversa. Tant'è che l'esser « villani » è una gran brutta cosa.

Basta infatti osservare che nella mattinata è stato soppresso l'unico treno veramente buono per noi, con arrivo a Udine pochi minuti prima delle 9; mentre col nuovo orario bisogna trovarsi a Udine o alle 7.40 (a che fare, così per tempo?), o alle 11.30 (a far che, così tardi? Forse per recarsi direttamente a pranzo all'Albergo d' Italia?).

Insomma per la mattinata, che è la più importante, assolutamente nessuna comodità per la massima parte di coloro che, risiedendo nella nostra zona, hanno bisogno di servirsi della ferrovia.

Per il pomeriggio sarà lecito osservare che è mantenuta l' inutilità quasi perfetta della fermata — che si vuole calcolarci in attivo — del treno in arrivo a Udine pochi minuti prima della mezzanotte, e la soppressione — soppressione per noi — del treno in partenza da Udine alle 18.40, opportunissimo specialmente per la stagione estiva, molto più che non quello che vi è mantenuto e che parte un'ora prima.

Almeno che in compenso ci fosse stata concessa la fermata, che pure era stata richiesta, del treno in arrivo a Udine alle 17.55; la quale, oltrechè mettersi in coincidenza coi vari treni che di là a quell'ora si diramano, ci avrebbe reso apprezzabile il treno che da Udine si dirige verso queste parti alle 20.25, permettendoci di rimanere in città per un buon paio d'ore.

E questo sia detto tanto per dire, e senza alcuna intenzione di formulare ricorsi o petizioni; chè a far di queste cose si arrischia — basta l'esperienza — qualche altro più solenne castigo. Ad evitare il quale, è meglio far punto.

Alfa.

La risposta di S. M. il Re al Preside provinciale

Al telegramma di omaggio diretto dal Preside dell'Amministrazione Provinciale a S. M. il Re nell' occasione del suo insediamento è pervenuta la seguente risposta:

« S. M. il Re ha molto gradito e apprezzato il gentile pensiero che codesta Amministrazione provinciale gli ha rivolto nell' iniziare i propri lavori e ringraziare vivamente. — Generale ASINARI DI BERNEZZO ».

La prescrizione dei biglietti da 5 e 10 lire prorogata al 31 dicembre

La « Stefani » comunica:

La prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10 già fissata al 30 giugno 1929 è stata prorogata al 31 dicembre 1929. Dopo tale data i biglietti stessi saranno considerati privi di ogni valore.

A proposito dell'orario dei negozi

La Presidenza della locale Mutua Agenti di Commercio ci comunica:

In ordine alla richiesta di interessamento rivolta per iscritto a questa Presidenza da un gruppo di soci agenti e commessi in favore della istituzione e rispetto di un orario per i negozi al dettaglio di tutte le categorie, si rende noto ai soci interessati che, da informazioni assunte, consta essere allo studio e già avviato a favorevole soluzione, l' importante problema della disciplina degli orari presso le competenti organizzazioni di categoria Federazione Fascista dei Commercianti e Sindacato Impiego privato.

Ogni sollecitazione è pertanto intempestiva occorrendo all'accennato accordo il tempo necessario per le trattative e per la relativa stipulazione.

E' certo però che col buon volere dei preposti alle due organizzazioni interessate, la disciplina degli orari, già esistente da noi, ma ora alquanto trascurato, sarà quanto prima un fatto compiuto, non solo nell' interesse degli agenti, ma anche in quello degli stessi negozianti, che vedranno tolta di mezzo certa dannosa concorrenza fatta appunto a base di antecipazione e di protrazione d'orario.

Il cav. Soligo a Verona

Ieri è partito per Verona, dove parteciperà al congresso dei Cacciatori dell'Alta Italia, il cav. Enrico Soligo, segretario della Federazione dei Cacciatori della nostra Provincia.

Il cav. Soligo rappresenterà al Congresso anche il Presidente della Federazione Provinciale di Udine, co. Gino di Caporiacco, il quale non ha potuto intervenire alla riunione per impegni dipendenti dalla Sua carica di Podestà di Udine.

Un concerto a favore della locale Sezione dell'O. N. Balilla

Martedì prossimo nella grande sala del R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon », in Piazza Garibaldi, seguirà un trattenimento musicale a favore della Sezione per la Provincia di Udine dell' Opera Nazionale Balilla.

Il programma, interessantissimo, sarà svolto dagli allievi dell' Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » posti cortesemente a disposizione dai dirigenti lo Istituto stesso.

La cerimonia alle Carceri giudiziarie alla presenza di S. E. l'Arcivescovo

L'annuale cerimonia che in prossimità delle Pentecoste, si svolge nelle Carceri Giudiziarie, ha avuto quest'anno un significato oltre che commovente solenne per l' intervento di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara il quale ha celebrato la Messa dinanzi ai carcerati, a molti dei quali ha poi impartita la S. Comunione.

Alla cerimonia si convennero le seguenti autorità: Viceprefetto comm. dr. Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto; Procuratore del Re cav. uff. avv. Guidorizzi; giudice istruttore cav. avv. Beretta; capitano De Giovanni in rappresentanza del ten. colonnello co. Scribani Rossi comnadante la Divisione R.R. Carabinieri.

Era pure presente il cav. uff. dottor Pitotti, medico delle Carceri.

S. E. l'Arcivescovo, che era accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi, è giunto allo stabilimento carcerario alle ore 9 e ad accoglierlo si trovavano il direttore delle Carceri cav. uff. Bufardeci, il rag. Lauria, il comandante degli agenti di custodia e Padre Benetti, Parroco della B. V. delle Grazie e cappellano delle Carceri.

Prima di procedere al Sacramento Eucaristico mons. Nogara prese la parola per illustrare l'altissimo significato. Quindi ben 230 detenuti riceverono la Comunione.

Dopo la celebrazione della Messa il Presule somministrò 12 cresime ad altrettanti detenuti e nuovamente ebbe commosse espressioni verso i derelitti per i quali invocò una completa redenzione.

Mentre mons. Nogara — finita la cerimonia — stava per lasciare la Cappella, molti carcerati si inginocchiarono e l'Arcivescovo rinnovò loro la benezizione.

Nel mondo scolastico

Al R. Istituto Magistrale " C. Percoto "

Esami

La Sessione dell'anno scolastico 1928-29

I candidati agli esami di abilitazione magistrale debbono presentare la domanda, i documenti e il vaglia della tassa, richiesti dalle vigenti disposizioni, all' Ufficio di Presidenza, non più tardi del 15 maggio.

I candidati agli Esami di ammissione alla prima classe del Corso inferiore, alla prima classe del corso superiore e di idoneità alle varie classi del Corso inferiore e superiore debbono presentare la domanda e i documenti, compresa la tassa di esame non più tardi del 31 maggio.

All'albo dell' Istituto sono pubblicati gli elenchi dei documenti necessari e l' Ufficio di Segreteria, nei giorni feriali e durante l'orario normale (ore 9-12; ore 14-18) è a disposizione degli interessati per informazioni e chiarimenti.

All' Istituto Magistrale Arcivescovile

Sono aperte presso l' Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine le iscrizioni agli esami d'ammissione alla I.a classe del Corso inferiore.

Le alunne che intendono parteciparvi devono presentare domanda al Direttore dell' Istituto, entro il 31 maggio, in carta legale da L. 2 unitamente ai documenti di rito. (Certificato di nascita, certificato di vaccinazione, certificato di identità personale).

La tassa d'esame di L. 60 deve essere versata, anzichè all' Ufficio del Registro alla segreteria dell'Istituto.

I diplomi conseguiti presso l' Istituto Magistrale Arcivescovile hanno valore per l'ammissione in qualunque scuola media, regia o pareggiata (Istituto Magistrale, Ginnasio, Istituto Tecnico).

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell' Istituto.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Aprile 1929 (Anno VII.° E. F.)

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	432,570.17	Depositi fiduciari	L.	9.258,961.97
Cambiali	„	5.782,054.95	Cassa Previd. Impiegati	„	227,608.67
Valori dell'Istituto	„	4,056.701.07	Azionisti conto dividendo	„	40,541.95
Effetti per l'incasso	„	220,828.25	Antec. pel Cred. Agrario	„	130,821.65
Conti corr. att. e antecip.	„	1,280,931.50	Corrispondenti	„	2.482,246.03
Corrispondenti	„	996,659.80	Creditori per avalli	„	640,955.—
Stabili e Mobili	„	150.001,—	Deposit. a gar. e custodia	„	6,776.899.34
Debitori per avalli	„	640,955.—	Capitale e riserve	„	750,962.45
Valori di terzi a gar. e cust.	„	6,776.899.34	Rendite e risconto	„	228,315.22
Spese,int.pass.,imp.e tasse	„	189.711.20			
	L.	20,537.312.28		L.	20,537.312.28

Il Sindaco F. L. Sandri — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Attività Sindacale

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

RIUNIONE SINDACALE A TORREANO DI CIVIDALE.

Sabato sera il Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Agricoltura in unione al Vice segretario si è portato a Torreano di Cividale, ove ha tenuto nei locali di quel Dopolavoro, una conferenza sindacale ai lavoratori agricoli.

COSTITUZIONE DEL SINDACATO COLONI A REANA.

Presso la sede dei Sindacati Fascisti di Reana, martedì sera è stata tenuta la assemblea generale degli iscritti al Sindacato Coloni.

L'assemblea era presieduta dal signor Vitale, il quale ha illustrato ai convenuti, le leggi sindacali ed ha parlato su l'azione svolta dall'Unione Provinciale a beneficio dei lavoratori della terra.

Il Direttorio del Sindacato comunale è risultato così composto: Lirutti Eugenio, Segretario — Beltramini Luigi, Molino Armando, Pascoletti ed Anzil Olinto.

BONIFICA DI AQUILEIA

Il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si è portato ieri sui lavori di bonifica per appianare una divergenza sorta tra l'impresa ed i lavoratori dipendenti in merito alla tariffa del cottimo.

Dopo un'ampia discussione improntata al più cordiale spirito di collaborazione, sull'esame degli elementi tecnici in possesso delle due parti, è stato raggiunto l'accordo.

CONTRATTO COLLETTIVO INTERPROVINCIALE PER I LAVORATORI DEL BOSCO E DELLE FORESTE.

Dopo un attento esame, curato personalmente dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, signor Vitale, sulla scorta dei dati forniti dai diversi segretari comunali di categoria, è stato trasmesso alla Presidenza per l'autorizzazione a trattare, lo schema di contratto Interprovinciale per i lavoratori del bosco e della foresta compresi nella Provincia di Udine e Gorizia.

CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER I SALARIATI E BRACCIANTI.

Anche lo schema di contratto per i salariati e braccianti è stato trasmesso all'On. Presidenza per l'autorizzazione a trattare.

Detto contratto, curato in tutte le sue parti, sarà al più presto discusso dalle Organizzazioni Provinciali.

" Ali spezzate „

al Ricreatorio Festivo Udinese

La Compagnia filodrammatica del Ricreatorio presenterà domenica prossima al pubblico udinese il dramma di Giorgi Lanteri: «Ali spezzate».

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento e fare un'ampia cronaca sul debutto di domenica prossima che si inizierà alle ore 20.30 precise.

In memoria di Pietro Fioretti

Abbiamo pubblicato ieri il terzo elenco di sottoscrizioni promosse dal Sindacato interprovinciale Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti, per onorare la memoria del compianto loro collega Pietro Fioretti.

Diamo il quarto elenco di offerte pervenute al nostro Giornale:

Meroi Marcello L. 20 — Fratelli Marchi, Di Chiara Bernardo, Benedetti Alfonso, Marcuzzi Arturo, Anelli Monti Carlo, Serafini Nicolò, Quargnolo Ferruccio, Leiss Pietro, Ortolani Elios, Fasano Oronzo, Di Santolo Venuti Guglielmo, Pirioni Arturo, Meroi Marcello, Anchini Paolo, Leonarduzzi Romolo, Barbetti Riccardo, Travani Attilio, L. 10 ciascuno.

Orario delle Farmacie

La Segreteria del Sindacato informa i signori Farmacisti ed il pubblico che oggi, nella ricorrenza della festa dell'Ascensione le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30.

Nel pomeriggio faranno servizio le sole farmacie di turno settimanale: Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, subburbio Cussignacco e Zuccheri, via del Monte.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Procurato aborto

Mario Zamaro di Giacomo, di anni 21, ed Emilia Rodaro di Luigi, di anni 21, entrambi di Buttrio, sono imputati, il primo di avere procurato l'aborto alla Rodaro, col suo consenso, e col concorso di una levatrice non identificata; la seconda di essersi procurato l'aborto con mezzi adoperati da altre persone ma col suo consenso.

La Rodaro ammette l'imputazione.

Lo Zamaro nega l'addebito pur ammettendo di aver avuto rapporti intimi con la ragazza.

Sono condannati: Zamaro ad anni 2 e mesi 11 di reclusione; Rodaro ad anni 1 di detenzione col beneficio della condizionale.

Difendevano il primo l'avv. Sartoretti, l'altra l'avv. Battocletti.

Diverbio tra donne

Il 30 novembre scorso tali Giuditta Marcuzzi fu Luigi, di anni 64, e Maria Chiara Innocenti fu Bortolo, di anni 37, entrambe da Fiume Veneto, venute a diverbio per futili motivi, dopo essersi ingiuriate, davano di piglio a certi istrumenti a portata di mano e si picchiavano di santa ragione. Da qui la querela reciproca.

La prima deve rispondere di avere dato due colpi di vanga ai fianchi ed al ventre della Innocenti procurandole delle lesioni e conseguente aborto, per trauma.

La seconda di avere colpito la Marcuzzi con due colpi di bottiglia procurandole lesioni guarite in 12 giorni senza altre conseguenze.

La Marcuzzi è condannata a L. 200 di multa; la Innocenti a mesi 1 di reclusione, col beneficio della condizionale per entrambe.

Difendevano rispettivamente le imputate gli avvocati Tomasini e Sartoretti.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

Molto pubblico ieri sera alla «Primarosa», la bellissima operetta di Pietri. Si sono registrati frequenti applausi anche a scena aperta. Decorosa la messinscena.

L'orchestra ha filato egregiamente sotto l'abile direzione del maestro cav. Curatolo. L'Annie è stata ammiratissima nella parte di Primarosa. Il cav. Trucchi pure non ha smentito la fama che tutti conoscono.

Bene i cori.

Questa sera «Tuffolina», pure di Pietri, il mago operettista; siamo certi farà affollare ogni ordine di posti al nostro «Puccini» per godere tre ore di giocondità.

" Federica „

Di questo nuovo lavoro di Francesco Lehar, che è andato in scena nell'ottobre dell'anno scorso a Berlino e che noi diciamo a bella posta «lavoro» perchè non si tratta nè di una operetta nè di un'opera, ma, come lo ha chiamato lo stesso autore, di una «commedia cantata», i critici tedeschi hanno detto un mondo di bene.

Il primo atto si svolge a Sesenheim. Colà Goethe trascorre, insieme a Federica, le più dolci ore d'amore.

Nel secondo atto il giovane poeta è chiamato a Weimar. Egli è sul punto di rifiutare l'offerta, per poter sposare la fanciulla amata. Ma Federica trova nel suo affetto la forza di staccarsi da lui, dichiarandogli ch'egli deve seguire la sua via, perchè non appartiene a lei sola, ma a tutto il mondo.

Fra il secondo e il terzo atto passano otto anni. Goethe, accompagnato dal gran Duca Carlo Augusto, torna per una breve visita, a Sesenheim e rivede Federica, che gli è rimasta fedele, ed è felice di rivederlo per sè, sia pure per poco tempo.

Nel libretto povero, a dire il vero, perchè i due librettisti, intimoriti di diminuire o di offendere in qualche modo la figura del grande poeta, non ebbero il coraggio di dipingerci un giovane Goethe pieno di fuoco e con tendenze alla Don Giovanni, come egli fu in realtà, sono stati inseriti con molto gusto, numerosi versi del poeta ed alcune liriche giovanili che formano il testo delle più belle canzoni.

Ma un altro merito va ancora attribuito a questo bistrattato libretto: quello di avere ispirato a Lehar una musica deliziosa. La musica più ricca e fluente ch'egli abbia mai scritta.

Lehar batte, ora, nuove vie e, nel suo genere, questa «Federica» rappresenta ciò che, in altri tempi, rappresentò «La Vedova allegra». Con merito di più: che ora al fuoco della gioventù si unisce e si fonde la carezza nella maturità e ne risulta una istrumentazione magistrale, un flutto di finissime sfumature. Lehar non fa nessuna concessione allo stile operettistico moderno; egli si avvicina piuttosto alla grande tradizione viennese.

Il pubblico di tutte le grandi città ha accolto questo nuovo lavoro di Lehar con la più grande simpatia e coi più calorosi e sinceri applausi; vogliamo sperare che il pubblico udinese farà altrettanto.

Rappresentazioni straordinarie

della " Boheme „

al Teatro " Puccini „

Nei giorni 24, 25 e 26 corrente si daranno al nostro «Puccini» tre eccezionali rappresentazioni de «La Bohème» di Giacomo Puccini.

Il complesso artistico sarà di primissimo ordine, con elementi che eseguirono la stessa opera alla «Scala» di Milano.

La parte di Rodolfo sarà affidata al celebre tenore comm. Angelo Minghetti insuperato interprete di questa opera, prescelto per la commemorazione pucciniana ed acclamato nei maggiori teatri del mondo, come la Scala di Milano, il Reale Teatro dell'opera di Roma, il Reale Teatro S. Carlo di Napoli, Comunale di Bologna, Regio di Torino, Convent Garden di Londra, Colon di Buenos Aires, Metropolitan di New York, Imperiale di Melbourne ecc.

A fianco del Minghetti figureranno altri artisti di sicura fama, quale le soprano Isabella Picchetti ed Irma Mion, il baritono Conati ed il concittadino Fornarola, il basso Rana ed il basso comico Giuliani.

Concertatore e direttore di orchestra sarà il maestro cav. Enrico Segantini, ben noto nella nostra città per avervi diretto con notevole successo altre esecuzioni di opere.

Numerose saranno le masse orchestrali e corali composte con elementi di Udine e Trieste.

Tale esecuzione del capolavoro pucciniano costituirà per la nostra città un sicuro avvenimento artistico.

Raduno automobilistico sul Monte Grappa

BASSANO, 8.

Sotto il patrocinio di altissime Personalità politiche, militari ed ecclesiastiche la Sezione del R. A. C. I. di Bassano del Grappa sta organizzando per il 15 e 16 giugno prossimo un «Raduno Automobilistico sul Monte Grappa» che dovrà riuscire una solenne manifestazione di omaggio degli Automobilisti Italiani ai gloriosi Caduti sul sacro Monte.

Gli automobilisti che desiderassero parteciparvi possono chiedere il programma dettagliato presso la loro Sezione del R. A. C. I. o direttamente all'Automobile Club di Bassano del Grappa.

Cronaca Sportiva

UDINESE - GRION

A UDINE, DOMENICA, ORE 15

(G. M.). — Questo scorcio di campionato riserba un finale emozionante. E' vero che la giornata di domenica (sconfitta udinese e il mezzo scacco subito dal Forlì) ha un po' chiarito la classifica, almeno nel senso di avere trovato un probabilissimo candidato alla vittoria finale di girone. Diciamo probabile perchè la squadra di Monfalcone non è nelle condizioni di fare sonni tranquilli poichè altre difficili battaglie dovrà affrontare.

Faenza e Aspo attendono il «leader» con il vivissimo desiderio di ostacolare la sua brillante marcia, nè si può negare a queste squadre, che giocheranno sul loro terreno, i numeri per cogliere un'ambitissima affermazione. Ostacoli di prima levatura dunque, dovranno ancora superare i bianchi di Monfalcone per poter fregiarsi del titolo d'onore.

L'Udinese è fra le squadre che maggiormente può minacciare ancora l'avversaria di domenica scorsa. L'impresa è ardua ma non irrealizzabile. Vincere tutte le rimanenti partite significherebbe eguagliare ancora l'attuale squadra «leader» sempre che questa inciampi una volta in casa degli ospiti.

E' una speranza è vero, alla quale però i bianco-neri devono dar vita con la massima fede.

Intanto domenica scenderà a Udine la forte compagine di Pola. Questo «undici», che ha già occupato una buona piazza nella classifica, allinea degli ottimi reparti. Lo dimostra il goal-average ed i suoi 28 punti. La partita è di quelle che dovranno essere giocate col massimo impegno. La neo-promossa vuole salire ancora e sul campo Moretti tenterà la grande affermazione sulla squadra, che già in andata dovette ritornarsene battuta.

Valutate le intenzioni delle due contendenti, aggiungiamo che la partita assurgerà ad alto grado di interesse. Il pubblico, quello delle grandi occasioni, sarà ancora al campo per sostenere, ancora con fede, la squadra udinese, impegnata in questa nuova battaglia che può essere il punto di partenza per una altra serie di vittorie.

Tutto è ancora possibile!

Edera-Azzurra

(Oggi campo Chiavris, ore 15)

Ecco due squadre di cui è superfluo spendere parole e che saranno alle prese oggi sul civettuolo campo di Chiavris.

L'incontro, pur svolgendosi amichevolmente, non perderà di certo del suo valore e vedremo due ottime squadre e due differenti sistemi di gioco.

L'Azzurra non vorrà perdere del suo indiscusso valore; l'Edera, con includere nuovi elementi, cercherà di portare la sua inquadratura su più salde basi.

Concludendo: partita interessantissima e numerosi sportivi accorreranno sul campo dell'Edera ad applaudire e incoraggiare la squadra preferita.

U. L. I. C.

Seduta dell'8 maggio 1929

Si omologano le seguenti gare del 5 maggio 1929:

S. Osvaldo-Azzurra 3-2 — Edera-Dopolavoro 2-1 — S. Gottardo-Zugliano 2-0 (forfait).

Gara S. Gottardo-S. Osvaldo. — Reclamo S. Osvaldo: Visto il rapporto dell'arbitro, udito verbalmente lo stesso, si respinge per infondatezza di motivi il reclamo avverso al risultato della gara segnalato a margine, s'incamera la tassa relativa e si omologa la gara come segue: S. Gottardo-S. Osvaldo 3 a 2.

Affiliazione Società. — Si accoglie la richiesta di affiliazione dell'U. S. Codroipese di Codroipo.

Gara del 9 maggio 1929: Dopolavoro-S. Gottardo (campo S. Rocco, ore 15).

Anticipo seduta. — Il Comitato rende noto che terrà la sua prossima seduta il giorno 10 corrente anzichè mercoledì prossimo.

Da GORIZIA

Il segretario nazionale dei farmacisti a Gorizia

(8) — Proveniente da Roma giunse ieri a Gorizia il dott. Ruggero Ruggeri, segretario generale del Sindacato nazionale farmacisti.

Ricevuto dal Direttorio del Sindacato provinciale e dalla Commissione straordinaria dell'Ordine con a capo il camerata Urbani, presiedette una assemblea straordinaria dei frmacisti.

Il dott. Ruggeri si dichiarò soddisfatto della organizzazione farmaceutica della Provincia e approvò l'operato del segretario provinciale signor Urbani.

Terminata l'assemblea si recò a rendere omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale cap. Godina.

I colleghi vollero festeggiare il loro gerarca offrendogli una bicchierata signorilmente servita dal signor Giulio Caparoni.

Il Ruggeri è molto conosciuto nella nostra città dove conta molti amici e ammiratori perchè, profugo dalmato, fu nel '20 e nel '21 uno dei capi che seppe animare le prime camice nere di Gorizia.

RIUNIONE DI MILITI

Tutti gli Ufficiali e militi della I.a Coorte Manipolo Mitraglieri e ciclisti, sono comandanti di presentarsi al Comando di Legione domenica 12 corrente alle ore 7.30 per istruzioni.

RILASCIO DI CERTIFICATI di nullatenenza

La Prefettura ha reso edotti i Podestà e Commissari prefettizi di essere cauti nel rilasciare certificati di nullatenenza ai propri amministrati allo scopo di esonerarli dal pagamento dei contributi speciali, tenendo presente che detti contributi servono ad assicurare la vita e il funzionamento delle organizzazioni, legalmente riconosciute cui spettano, per legge la rappresentanza e la tutela degli interessi sia dei datori di lavoro che dei prestatori di opere.

UN ARRESTO

I carabinieri trassero in arresto Giuseppe Ursich, di 48 anni, da Goriano, perchè responsabile del furto di 22 piante da vite, in danno dell'agricoltore Luigi Potolin.

CORTE D'ASSISE A GORIZIA

Con lunedì si inizierà presso la nostra Corte d'Assise una breve sessione in cui saranno trattate 7 cause.

Lunedì avrà inizio il processo contro Angela Biziak, di Antonio, di 20 anni da Ravna di Dresenza (Caporetto) contadina, accusata di infanticidio per avere in Ravna superiore, il 20 novembre 1928, a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionato la morte del proprio infante.

L'imputata è detenuta dal 29 novembre u. s. Sarà difesa dall'avv. Delfido Paglilla di Gorizia.

UN FURTO

Michele Pintar, di 35 anni, da Poggio S. Valentino, denunciò ai carabinieri che ignoti penetrati nottetempo nella sua rivendita, tabacchi gli rubarono da un cassetto 80 lire in moneta spicciola, frutto dell'incasso della giornata.

I carabinieri praticate indagini riuscirono a trarre in arresto l'autore del furto che fu identificato per Giuseppe Princic, di 15 anni, da Poggio San Valentino.

UN INFORTUNIO

Angelo Marello, fu Giovanni, di 48 anni, da Timassons, addetto agli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario cadendo durante il lavoro, ebbe a riportare la frattura della gamba destra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale comunale.

LE OPERETTE AL VERDI

Venerdì 10 corrente la primaria compagnia di operette di Serina Molasso debutterà, vivamente atteso, al Verdi con la bella operetta «La Principessa del Circo» del maestro Kalmann.

Fra Libri e Riviste

Annali della istruzione media

Importanti questioni scolastiche sono trattate nel secondo quaderno — quinta annata — degli «Annuali della Istruzione Media», la bella Rivista edita da Le Monnier di Firenze e diretta da Ciro Trabalza, Direttore Generale della Istruzione Media.

Ecco il sommario del quaderno secondo:

La Direzione, Leva Fascista — G. Cardinali, 21 Aprile — G. Ziccardi, Libertà didattica ed esami di maturità — A. Barriera, L'alunno del ginnasio superiore — E. Persico, La fisica moderna e l'insegnamento medio — E. Di San Martino, Cultura musicale e Scuola Media — P. D. Basso, Anno scolastico, lezioni ed esami.

Rassegne: G. Scorza, Contributi italiani alla geometria algebrica — G. Cessi, Indirizzi e problemi attuali nella storia della letteratura greca.

Notizie: Casse e fondazioni scolastiche degli istituti medi nell'anno 1927-28 (G. Fantini) — L'Annuario della Scuola Media (M. Maggi — Affollamento di alunni nella prima liceale (A. Perna).

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.65.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze, ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30,

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile.